

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** Giovedì 09 **del mese di** Giugno  
**dell' anno** 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Rabboni Tiberio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Freda Sabrina	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Marzocchi Teresa	Assessore
6) Melucci Maurizio	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore

Presiede l'Assessore Rabboni Tiberio  
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** APPROVAZIONE DELL'"INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE RIVOLTO A DONNE ADULTE CON METODOLOGIA "RETRAVAILLER". RISORSE DI CUI AL ART. 1 LETTERA A) DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE PARI OPPORTUNITÀ DEL 12 MAGGIO 2009".

**Cod.documento** GPG/2011/846

**Num. Reg. Proposta: GPG/2011/846**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296)";
- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e s.m;
- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

Visti in particolare:

- l'art. 19, comma 3, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- il Decreto del Ministro per le Pari Opportunità del 12 maggio 2009, art. 1, lettera a), che destina parte delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, fino a € 40.000.000,00, alla realizzazione di "un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" e che stabilisce che i "criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio degli interventi realizzati" siano definiti mediante specifica intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 131/2003;
- l'Intesa siglata il 29 aprile 2010 in Conferenza Unificata Atto Rep. 26/CU relativa ai "Criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità

attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii;
- n. 105/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265” e s.m;
- n.481/2011 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 125 del 31 gennaio 2011, e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010”;
- n. 532/2011 “Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della Programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05)”;

Viste:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m;
- le determinazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 18 novembre 2010, n.8 e del 22 dicembre 2010, n. 10 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 1432/2010 “Approvazione programma attuativo

previsto dall'intesa sugli interventi di conciliazione siglata in Conferenza Unificata il 29/04/2010";

Ritenuto di dare attuazione ad un programma regionale unitario di cui alla propria deliberazione n. 1432/2010, sopra citata, all'interno del quale le attività oggetto del presente Invito rappresentano una componente;

Dato atto che il suddetto programma prevede, in attuazione della Finalità specifica prevista dall'Intesa, di facilitare il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale o per motivi comunque legati ad esigenze di conciliazione, un intervento di orientamento professionale rivolto a donne adulte basato sulla metodologia "Retravailler";

Ritenuto pertanto di approvare l'Allegato "Invito a presentare operazioni di Orientamento professionale rivolto a donne adulte con metodologia 'Retravailler'. Risorse di cui al art. 1 lettera a) del Decreto del Ministro delle Pari Opportunità del 12 maggio 2009" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che con il suddetto Invito si intende rendere disponibili, su tutto il territorio regionale, interventi per facilitare il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale o siano uscite dal mercato del lavoro per motivi legati ad esigenze di conciliazione in attuazione della propria deliberazione n. 1432/2010;

Tenuto conto che le operazioni dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nel succitato Allegato, ed in particolare che al fine di mantenere una dimensione regionale unitaria delle singole attività potranno essere candidate solo operazioni che comprendono la totalità degli interventi previsti e la copertura dell'intero territorio regionale;

Dato atto che la valutazione delle operazioni di cui all'Allegato, verrà effettuato da un Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro" che verrà nominato con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro";

Ritenuto di prevedere che al termine della valutazione relativa alle operazioni pervenute, verrà redatta una

graduatoria per punteggio conseguito e che sarà approvata e finanziata una sola operazione;

Dato atto che le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a Euro 609.123,00 di cui al Decreto del Ministro per le Pari Opportunità del 12 maggio 2009, art. 1, lettera a), Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;
- n. 14/2010 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013";
- n. 15/2010 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente.";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n.1173/2009 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)";
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come

- rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l'"Invito a presentare operazioni di Orientamento professionale rivolto a donne adulte con metodologia "Retravailler". Risorse di cui al art. 1 lettera a) del Decreto del Ministro delle Pari Opportunità del 12 maggio 2009" Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che la copertura finanziaria per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a Euro 609.123,00 di cui al Decreto del Ministro per le Pari Opportunità del 12 maggio 2009, art. 1, lettera a), Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- 3) di stabilire che la valutazione delle operazioni di cui all'Allegato, verrà effettuato da un Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro" che verrà nominato con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro";
- 4) di dare atto di prevedere che al termine della valutazione relativa alle operazioni pervenute, verrà redatta una graduatoria per punteggio conseguito e che sarà approvata e finanziata una sola operazione;
- 5) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

- - -



**Invito a presentare operazioni di  
Orientamento professionale rivolto a donne  
adulte con metodologia "Retravailler"**

**Risorse di cui al art. 1 lettera a) del  
Decreto del Ministro delle Pari Opportunità  
del 12 maggio 2009**

## Indice

A)	Riferimenti legislativi e normativi .....
B)	Obiettivi generali .....
C)	Azioni finanziabili .....
D)	Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni .....
E)	Destinatari .....
F)	Risorse disponibili e vincoli finanziari .....
G)	Modalità e termini per la presentazione delle operazioni .....
H)	Procedure e criteri di valutazione .....
I)	Tempi ed esiti delle istruttorie .....
J)	Termine per l'avvio delle operazioni .....
K)	Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti .....
L)	Indicazione del foro competente .....
M)	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ....
N)	Tutela della privacy .....



## **A) Riferimenti legislativi e normativi**

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296)";
- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e s.m.;
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate le deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.;
- n.532/2011 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5)";

Viste in particolare:

- l'art. 19, comma 3, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- il Decreto del Ministro per le Pari Opportunità del 12 maggio 2009, art. 1, lettera a), che destina parte delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, fino a € 40.000.000,00, alla

realizzazione di "un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" e che stabilisce che i "criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio degli interventi realizzati" siano definiti mediante specifica intesa ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 131/2003;

- l'Intesa siglata il 29 aprile 2010 in Conferenza Unificata Atto Rep. 26/CU relativa ai "Criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1432 del 27/09/2010 "Approvazione Programma attuativo previsto dall'Intesa sugli interventi di conciliazione siglata in Conferenza Unificata il 29/04/2010".

#### **B) Obiettivi generali**

Rendere disponibili interventi per facilitare il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale o siano uscite dal mercato del lavoro per motivi legati ad esigenze di conciliazione.

Nello specifico si tratta di finanziare interventi formativi rivolti a donne adulte che prevedano il ricorso alla metodologia "Retravailler" aggiornata disponibili su tutto il territorio regionale riconducibili a quanto previsto dalla sopracitata DGR 1432/2010 - Finalità b) Facilitazione per il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale o per motivi comunque legati ad esigenze di conciliazione - Intervento b. 1) Orientamento professionale rivolto a donne adulte con metodologia "Retravailler".

Tenuto conto con il presente Invito si intende dare attuazione ad un programma regionale unitario all'interno del quale le attività oggetto del presente Invito rappresentano una componente, potranno essere candidate solo operazioni che comprendono la totalità degli interventi previsti e la copertura dell'intero territorio regionale. Pertanto in esito alla procedura di seguito specificata sarà approvata una sola operazione.

#### **C) Azioni finanziabili**

Potranno essere presentate operazioni strutturate in uno o più progetti (tipologia 14. Persone, Formazione permanente)

strutturati in 5 moduli formativi d'aula e 1 modulo di laboratorio della durata di 20 ore ciascuno. L'operazione dovrà contenere 20 edizioni da erogare nella misura di 2 per Provincia e di 3 per le Province di Bologna e Modena. In particolare in fase di presentazione dovrà essere indicata la sede di realizzazione delle attività per ciascuna provincia che deve necessariamente disporre di un'aula informatica con un numero minimo di 10 PC. Per ciascun partecipante dovrà essere realizzata una azione di accompagnamento (tipologia 57 - Accompagnamento, attività ad accesso individuale) finalizzata ad accompagnare il processo di transizione e scelta personale e professionale delle singole persone fornendo alle persone in cambiamento, strumenti attivi di iniziativa personale e di lettura critica dei processi culturali, sociali e produttivi in atto, rafforzandone la consapevolezza rispetto al cambiamento e l'assunzione di una progettualità attiva rispetto a sé come soggetto e rispetto alle richieste del contesto di riferimento.

La formazione dovrà essere progettata ed essere realizzata facendo ricorso alla metodologia *Retravailler* aggiornata ed erogata da professionalità abilitate all'utilizzo della stessa.

La formazione si rivolge a donne uscite dal mercato del lavoro per esigenze di conciliazione (legate alla presenza di figli minori, genitori anziani, familiari con disabilità), donne sole disoccupate con figli a carico, lavoratrici che rientrano al lavoro dopo un periodo di congedo parentale. Tenuto conto delle finalità degli interventi, delle metodologie da realizzare e delle caratteristiche dei destinatari i percorsi dovranno prevedere un numero massimo di 20 partecipanti.

Le azioni dovranno accompagnare le partecipanti nella ricostruzione dell'esperienza professionale pregressa; nella valorizzazione delle competenze, anche acquisite in contesti informali o non formali; nella individuazione delle risorse e delle criticità personali; nella analisi delle aspettative e delle aspirazioni. In esito all'analisi del piano di realtà e delle compatibilità ciascuna partecipante sarà supportata nella costruzione di un piano di re-inserimento professionale e dovrà acquisire le necessarie tecniche per la ricerca attiva del lavoro.

Nell'operazione dovranno essere esplicitate le misure di conciliazione attivabili per consentire alle destinatarie di frequentare i corsi.

#### **D) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni**

I requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare le operazioni proposte sul presente Invito, sono quelli previsti dalle delibere della Giunta regionale nn. 177/2003 ss.mm.ii e 105/2010 s.m .

In particolare potranno candidare operazioni organismi accreditati per l'ambito della Formazione superiore ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata. I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

#### **E) Destinatari**

Donne individuate e inviate dai Servizi per l'Impiego che intendano inserirsi\reinserirsi nel mercato del lavoro (si veda precedente punto C). L'azione di informazione verso i potenziali destinatari sarà attuata dalle Amministrazioni coinvolte.

#### **F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a Euro 609.123,00 di cui al Decreto del Ministro per le Pari Opportunità del 12 maggio 2009, art. 1, lettera a), Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.

### **G) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni**

Le proposte di operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <http://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate, complete di tutta la documentazione richiesta pena la non ammissibilità, alla Pubblica Amministrazione per via telematica.

Le proposte di operazioni dovranno essere indirizzate alla Regione Emilia-Romagna - Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna.

Le operazioni dovranno pervenire improrogabilmente entro e non oltre le **ore 12.00 del 28/07/2011**, complete di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale richiesta di finanziamento dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a: Regione Emilia-Romagna - Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna entro il giorno successivo alla presentazione telematica delle Operazioni/Progetti e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, il soggetto presentatore dovrà spedire la seguente documentazione:

1. Formulario Operazione in 2 copie cartacee (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta). Il Formulario Operazione dovrà essere completo di tutti gli allegati (Allegato all'operazione: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>; e, se necessari, gli Allegati reperibili al medesimo indirizzo web).

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico e visualizzabile in formato pdf nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it> - voce "Modulistica Operazione").

#### H) Procedure e criteri di valutazione

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- pervenute almeno entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposito formulario;
- coerenti con le azioni di riferimento, con le finalità generali e specifiche del presente bando e con le linee di programmazione regionale;
- complete delle informazioni richieste.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio regionale competente.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. Le operazioni di valutazione verranno effettuate da un "nucleo di valutazione regionale" interno all'Assessorato nominato con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro". Sarà facoltà del nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sui progetti candidati.

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione, gli atti normativi di riferimento, con gli obiettivi generali del piano di cui alla dgr 1432/2010 e gli obiettivi specifici del presente avviso	10
2. Qualità progettuale	2.1	Corretta articolazione delle azioni, coerenza dei contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento	10
	2.2	Adeguatezza, innovatività, flessibilità delle modalità formative e di accompagnamento proposte e delle risorse metodologiche e didattiche in relazione alle caratteristiche dei destinatari	15
	2.3	Adeguatezza delle risorse strumentali, strutturali e logistiche atte a garantire una risposta tempestiva, coerente e logisticamente adeguata nonché delle risorse professionali offerte in relazione alle specificità degli interventi e dell'utenza da formare/accompagnare	15
	2.4	Trasferibilità/impatto dell'esperienza progettuale e arricchimento della metodologia in termini di orientamento al lavoro e alla professionalizzazione, modalità di restituzione dell'esperienza complessiva	20
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	5

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>N.</b>	<b>Sottocriteri</b>	<b>Max</b>
4. Rispondenza dei progetti alle priorità	4.1	Qualità delle opzioni organizzative, gestionali e di raccordo informativo/operativo con i Servizi per l'Impiego	10
	4.2	Qualità e impatto delle misure di conciliazione previste	15
<b>Totale</b>			<b>100</b>

Potranno essere ammesse a valutazione solo le operazioni candidate che garantiscono la copertura del numero totale di interventi previsti e dell'intero territorio regionale.

Saranno approvabili le operazioni che riporteranno un punteggio non inferiore a 70/100.

Al termine della valutazione delle operazioni pervenute, verrà redatta una graduatoria delle operazioni approvabili per punteggio conseguito e verrà approvata e finanziata una sola operazione.

#### **I) Tempi ed esiti delle istruttorie**

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle operazioni pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La delibera di approvazione che adotterà la Giunta Regionale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://www.emiliaromagnasapere.it>. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

#### **J) Termine per l'avvio delle operazioni**

Le operazioni proposte dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto, di norma dovranno, essere avviate entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuali diverse indicazioni contenute nella scheda di approvazione.

Il Soggetto proponente si impegna, a rendere possibile alle persone inviate dai Servizi per l'impiego l'avvio dell'azione di accompagnamento entro 15 giorni.

Successivamente, dopo l'avvio dell'operazione, i singoli progetti corsuali dovranno essere attivati di norma entro 15 giorni dal raggiungimento del numero di persone previste e inviate dal Servizio per l'Impiego.

In ogni caso il soggetto proponente dovrà realizzare le attività in stretto raccordo con i Servizi per l'Impiego.

L'operazione dovrà concludersi entro 24 mesi dall'avvio.

**K) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

**L) Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

**M) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile inviare una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it).

**N) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.



## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della proposta di operazione e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

#### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

#### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale

adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/846

data 01/06/2011

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'